

LA SENTENZA

## No del Consiglio di Stato «Fuori dalle graduatorie i maestri con il diploma»

ROMA. Dopo lunga attesa, il verdetto è arrivato: il Consiglio di Stato in adunanza plenaria ha stabilito, ieri, che i diplomati magistrali restano fuori dalle Gae, le graduatorie a esaurimento per l'abilitazione a insegnare.

Ecco la conferma: «Il possesso del solo diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002 non costituisce titolo sufficiente per l'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento del personale docen-



La protesta delle maestre

te ed educativo».

È una questione, quella dei diplomati magistrali, ovvero dei maestri e delle maestre con il diploma magistrale, non laureati, esclusi dalle graduatorie per il ruolo da alcune sentenze, in particolare una del dicembre 2017, che ha tenuto con il fiato sospeso il precedente e questo governo. Il titolare del Miur, Marco Bussetti, nell'autunno scorso ha bandito un concorso straordinario per dare soluzione a questo spinoso problema. Sono state oltre 42 mila le domande di partecipazione presentate, mentre le istanze totali, considerando chi ha presentato la propria candidatura sia per la primaria che per il sostegno, sono state oltre 48 mila. Il concorso recluterà a tempo indeterminato docenti per la scuola dell'in-

fanzia e la primaria e porterà alla formazione di graduatorie di merito straordinarie su base regionale. Nel frattempo il dicastero di via Trastevere ha stabilito che ai maestri a cui in questi mesi è stata notificata una sentenza negativa, il contratto di lavoro venga trasformato in contratto a tempo determinato fino al 30 giugno prossimo; questo sia per non intaccare la continuità didattica sia per non mettere in difficoltà economica i docenti interessati. Per questo Bussetti può oggi affermare che la decisione odierna del Consiglio di Stato sui diplomati magistrali «conferma la bontà e la lungimiranza delle decisioni prese dal governo e dalla maggioranza con il decreto Legge Dignità a tutela di questi lavoratori». —

